

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Tracce di speranza_Sora-Cassino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma “**La rete della Carità-Lazio**”, Obiettivo 3 dell'Agenda 2030, condividendo le sfide sociali di cui esso si fa promotore e attraverso la sua azione si cerca di contrastare le diverse forme di emarginazione sociale presenti ed evidenti sul territorio oggetto di progettazione. In particolare il progetto pone la sua attenzione ad una delle fasce più deboli della popolazione quali gli anziani. Il progetto infatti, prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani e persone affette da malattie mentali, allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale. Con l'attuazione del progetto, si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona, parte della rete di comunità. Il progetto riconosce il bisogno di aiuto di queste persone, nell'affermare il loro diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva. Esso si attua attraverso l'individuazione di obiettivi e indicatori (situazione a fine progetto).

<i>Obiettivi</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
1. Aiutare queste persone presso il loro domicilio e combattere la solitudine	<i>Raggiungere il maggior numero di persone (almeno 80) presso le loro abitazioni per aiutarli in piccole faccende quotidiane (accompagnamento a visite mediche (almeno 40), ritiro di ricette mediche (almeno 50), ascolti telefonici (il 100%).</i>
2. Promuovere momenti di condivisione e di animazione	<i>Rendere stabili almeno 2 incontri settimanali</i>
3. Consolidare la rete sociale territoriale	<i>Creare attraverso i social network un canale dedicato al tema dell'isolamento e dell'esclusione sociale per porre l'attenzione su temi poco trattati e per divulgare le iniziative messe in atto.</i>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'operatore volontario in servizio civile, non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori delle sedi per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati. Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni mese è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, in essa vengono elencate le attività previste per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo dell'operatore volontario in Servizio civile all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce 6.1;

SEDE: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO via E.Toti, snc – CASSINO (FR)	
CODICE SEDE: 179954	
N° VOLONTARI PER SEDE: 4	
OLP: NARDONE BARBARA	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico IA: Aiutare anziani e persone affette da depressione e/o malattie mentali presso il proprio domicilio per combattere la solitudine e l'isolamento (persone segnalate dal centro di ascolto diocesano, dalla parrocchia e/o dal comune di residenza).	
Attività 1.1: a. Contatti telefonici e individuazione dei casi segnalati dalla parrocchia e dai servizi sociali dei comuni; b. Primo contatto con l'anziano; c. Attivazione telefono "Amico"	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda le attività 1.1.a, 1.1.b, 1.1.c</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e i volontari che seguono la fase del primo contatto e dell'individuazione del caso.</p> <p>Approfondiranno la conoscenza del territorio ed insieme ai volontari prenderanno contatti con le parrocchie di Cassino e con i servizi sociali dei comuni di provenienza delle persone portatrici di fragilità, per conoscere meglio i casi oggetto di accompagnamento.</p> <p>Inizialmente saranno affiancati dal volontario addetto al servizio ma successivamente acquisiti la sicurezza e le competenze potranno effettuare la ricognizione delle informazioni in autonomia, coordinati sempre dall'assistente sociale del centro.</p> <p>Per quanto riguarda il primo contatto con la persona, gli operatori volontari in servizio civile affiancheranno l'operatore cercando di instaurare con lei, un rapporto di stima e relazione.</p>
Attività 1.2: Visite e compagnia a domicilio, passeggiate.	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1. attività 1.2</p> <p>Affiancheranno i volontari Caritas durante le visite a domicilio, predisporranno dei calendari mensili di visite, evidenziando i casi più critici e di estrema solitudine.</p> <p>In questi casi, verranno coinvolti nelle riunioni di equipe dove si effettueranno valutazioni più dettagliate riguardo i bisogni emersi dalle visite domiciliari.</p>
Attività 1.3: Distribuzione aiuti Caritas, sostegno nei piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti urgenti	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio si occuperanno di effettuare piccoli servizi inerenti la quotidianità; Inizialmente verranno accompagnati dagli operatori ma successivamente potranno occuparsi di organizzare e predisporre un calendario degli impegni settimanali per le piccole commissioni per chi ne farà richiesta. Questa</p>

	attività sarà curata insieme all'ente partner ANSPI CHARITAS
Attività 14: Consulenze Professionali	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al centro di ascolto, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 1.4.</p> <p>Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio.</p> <p>Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.</p>
Obiettivo Specifico 2A: Consolidare la rete sociale territoriale	
Attività 2.1: Creazione di un osservatorio diocesano dedicato alla solitudine e all'isolamento	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 2.1</p> <p>Affiancheranno il responsabile dell'osservatorio delle povertà e delle risorse sia nella predisposizione di un corso OSPOWEB (inserimento dei dati all'interno di un database nazionale), sia nell'individuazione delle risorse del territorio per il benessere delle persone fragili incontrate.</p> <p>Predisporranno un elenco di risorse del territorio aggiornando la rete di contatti. Inoltre si occuperanno insieme ai volontari di inserire i dati sulla piattaforma informatizzata.</p>
Attività 2.2: Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, parrocchie, servizi socio-assistenziali del territorio	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 2.2</p> <p>Affiancheranno l'Assistente sociale e gli operatori del centro sviluppando insieme momenti di contatto con le reti territoriali, organizzando durante l'anno incontri con le parrocchie e i servizi socio-assistenziali dei comuni interessati con l'obiettivo di diffondere e far emergere le situazioni di criticità vissute nel territorio dalla categoria di soggetti individuati dal progetto. Far emergere le esigenze più impellenti di queste persone e la solitudine che vivono coinvolgendo le parrocchie e le istituzioni.</p>
Attività 2.3: Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale e scambio intergenerazionale	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 2.3</p> <p>Affiancheranno il responsabile delle Politiche Sociali per studiare percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali, favorendo lo scambio intergenerazionale tra l'utenza e i giovani del servizio civile. Infine, insieme all'equipe diocesana e ad alcuni docenti dell'Università di Cassino, cureranno l'organizzazione di un seminario di studio riguardo il fenomeno dell'isolamento sociale delle persone più fragili. Cause ed effetti sulla società moderna sul tema della solitudine e dell'isolamento sociale. Gli Operatori volontari in Servizio civile supporteranno l'equipe diocesana nella lettura e nella elaborazione statistica dei dati inseriti nella piattaforma.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino (179954)	Frosinone	CASSINO	VIA ENRICO TOTI, snc	03043

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N° posti senza vitto e alloggio
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura (es. feste patronali, chiusure della struttura durante le festività).

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanale: 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo

CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI CASSINO, via Toti, snc – 03043 Cassino (FR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI CASSINO, via Toti, snc – 03043 Cassino (FR)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc...) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

a) Formazione e informazione sui rischi derivanti dal progetto (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
<p>Rischi generici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. - Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi; - Protocollo anti-contagio da Covid-19. <p>Rischi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo. - Informazione e formazione sulle procedure specifiche da adottare nella sede in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19 relative al progetto in questione. 	Tutte le attività	Nardone Barbara	10

b) Origine e compiti della Caritas (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Nascita – cenni storici	Tutte le attività	Lauro Maria Rosaria	5
Educazione alla testimonianza comunitaria della carità			
Conoscenza delle povertà e delle fragilità della solitudine e dell'isolamento			
Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio			

L'assetto istituzionale e organizzativo della Caritas Diocesana - ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, norme di comportamento, la documentazione.	Tutte le attività	Lauro Giuseppe	5
Informativa sulla Privacy			

c) Il centro di ascolto (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
I tre metodi dell'Ascolto (Ascoltare-Osservare-Discernere)	Attività 1.1.a Attività 1.1.b Attività 1.2 Attività 2.2	De Felice Angela	10
Tecnica dell'ascolto (i diversi tipi di ascolto e le relative tappe)			
Discernimento e valutazione del bisogno			

d) Come costruire una relazione interpersonale positiva (12 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Dall'Accoglienza alla presa in carico: il progetto individuale	Attività 1.1.a Attività 1.1.b Attività 1.1.c	De Felice Angela	5
La figura dell'anziano			
Ruolo del volontario nella rete dei servizi e delle risorse messe a disposizione dell'anziano	Attività 2.3	Lauro Giuseppe	7
Conoscenza delle politiche locali, normative e rete dei servizi del territorio a favore della popolazione anziana			
La gestione dei conflitti			

e) L'animazione nelle comunità parrocchiali ed ecclesiali (15 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
L'identità del volontario e il ruolo del volontario nella comunità; Prendersi cura delle motivazioni: personali, sociali e religiose; Prendersi cura della comunità: il lavoro di rete e di equipe	Attività 2.3	Don Akuino Teofilo	10
La gestione delle relazioni	Tutte le attività	Lauro Maria Rosaria	5

f) OspoWeb (15 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Il data base: OSPOWEB	Attività 2.1	Nardone Barbara	8
Privacy - Accesso ai dati - Struttura del programma			

Metodo di inserimento sulla piattaforma (inserimento di nuove schede informatizzate e aggiornamento di esistenti)			
Statistiche ed esportazioni dati			
Lettura dati	Attività 2.1	Lauro Giuseppe	7

Inoltre verrà svolto un incontro dal referente del progetto con i volontari al termine del percorso formativo in cui verrà fatta una valutazione finalizzata ad approfondire la necessità di eventuali ulteriori esigenze formative segnalate dai volontari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La rete della Carità_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

Certificato di invalidità o iscrizione alle liste speciali di collocamento L.68/1999, attestante la sua condizione di invalidità psico-fisica

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con disabilità (giovani in possesso di una certificazione che attesti la loro disabilità anche lieve), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino, cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di Aggregazione Giovanile, scuole e università) e digitale pubblicandolo sul sito web della Caritas diocesana, sulla sua pagina Facebook ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati.

Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo il Comune Cassino e le significative realtà collocate sul territorio (parrocchie di Cassino e quelle limitrofe, società sportive, associazioni, ecc.)

Inoltre, vista la particolare classe di giovani, si intende attivare una comunicazione diretta con il Centro di igiene mentale, ed enti che si occupano di disabilità.

Tale relazione consentirà di promuovere la presente proposta a buona parte dei destinatari intercettati dalle azioni del progetto citato, offrendo una significativa possibilità al termine di esso.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

- Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari (vedi punto n. 21.3).
- Contributo economico per gli spostamenti (abbonamento mezzi pubblici)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo “conosci te stesso” (5ore):** contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo “CV” (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo “colloquio” (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo “contratti” (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
- 5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) *Attività opzionali*

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.